

dichiara II Presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora – tema su cui la Camera è

molto impegnata. Le aziende italiane sono in questo settore sono solo al ventesimo posto rispetto all'Europa e questo è un processo fondamentale per rendere i sistemi di lavoro più governabili ed efficaci, soprattutto per le PMI. A loro è dedicato il 27 per cento di oltre 200 miliardi del PNRR e dell'Agenda

Digitale. L'osservatorio Excelsior della Camera dimostra che le imprese che hanno investito in tecnologie digitali nell'ultimo anno sono aumentate, probabilmente anche per ragioni legate alla pandemia.

Constatiamo però, che il 50 per cento delle imprese che ha investito nella digitalizzazione ha avuto difficoltà a reperire le figure professionali adeguate e come ha sottolineato Zingaretti nella sua visita presso di noi, abbiamo ingenti risorse e il rischio è che l'imprenditoria non riesca a cogliere le opportunità che i fondi mettono a disposizione poiché mancano le competenze digitali necessarie. Dobbiamo investire, non solo sulle tecnologie ma anche sulla formazione. A questo proposito le attività dell'ente camerale attraverso il PID (Punto Impresa Digitale), inserito nel Network Nazionale Impresa 4.0, sono state finalizzate all'accrescimento della cultura e della digitalizzazione delle aziende. Sono oltre 2 mila le realtà assistite da digital promoter inseriti nel team camerale che operano a supporto delle aziende. Abbiamo messo a disposizione, attraverso bandi, per Latina e Frosinone, oltre 2 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 milioni da parte della Regione per tutto il territorio laziale. Fondamentale sarà il lavoro di condivisione e, oggi, rivolgo un appello all'Assessore Lombardi, per unire le forze e mettere in campo bandi coofinanziati tra Camera di Commercio e Regione. La condivisione è una risorsa che stiamo già sperimentando con la firma del protocollo d'intesa con la Regione e il Comune di Latina per la creazione di un Innovation Center come pure avverrà per Frosinone. Centri che saranno di supporto alle imprese, per favorire lo sviluppo tecnologico e realizzando laboratori per la ricerca, coinvolgendo le Università". La nuova agenda è uno strumento dinamico che sarà in continua evoluzione perché si rivolge direttamente ai cittadini, alle imprese e agli enti locali che sono coinvolti in primis poiché possono integrare le loro idee e necessità attraverso un processo partecipativo basato sul principio dell'Open Audit. L'Agenda si può consultare all'indirizzo www.agendadigitalelazio.lazioinnova.it e fino al prossimo 10 maggio è possibile inviare i propri commenti. "Ben felice dell'auspicio del Presidente – esordisce l'Assessore Roberta Lombardi – avrei proposto lo stesso percorso di condivisione. La nuova Agenda Digitale è necessaria anche in virtù di quanto accaduto negli ultimi tempi, dopo la pandemia la realtà è decisamente cambiata. L'Agenda è stata costruita in collaborazione con il Centro Economia Digitale e ha tra i suoi soci grandi aziende coinvolte nel mondo dell'Innovazione. La cabina di regia è assolutamente trasversale poiché il progetto riguarda anche le attività produttive e la formazione lavoro. Le assi portanti sono cinque: Infrastrutture abilitanti; Cybersecurity; Cultura digitale e competenze digitali delle persone; Accessibilità alla tecnologia; Design dei servizi e delle relazioni. Presidente Acampora uniamo le forze e lavoriamo insieme".

Stampa in PDF

Ultima modifica
Lun 11 Apr, 2022
Condividi
Reti Sociali
Quanto ti è stata utile questa pagina?
Quanto ti e stata utile questa pagina:
Average: 4 (1 vote)
Rate